



COMUNE DI TOSCOLANO MADERNO
Provincia di Brescia

**VERBALE DI DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO COMUNALE**

N. 43 DEL 17/12/2025

OGGETTO: Integrazione del Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari - P.A.V. - e contestuale aggiornamento del D.U.P. per il triennio 2026-2028 con elenco dei beni oggetto di alienazione e valorizzazione

L'anno duemilaventicinque il giorno diciassette del mese di dicembre alle ore 18:00 nella sala consiliare "Fossati" presso l'Ex Palazzo Comunale, in Largo Matteotti n° 7, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dal D. Lgs. n. 267/2000, vengono oggi convocati a seduta i componenti il Consiglio Comunale.

All'appello risultano:

COMPONENTE			Presente	Assente
1.	CHIMINI CHIARA	Sindaco	X	
2.	CAMPANARDI ALESSIO	Consigliere	X	
3.	GOI VITTORIA	Vice Sindaco	X	
4.	CALDANA DOMENICO	Consigliere	X	
5.	BOMBARDIERI MONICA	Consigliere	X	
6.	TALLON CINZIA	Consigliere	X	
7.	LANFRANCHI IOLANDA	Consigliere	X	
8.	DANESI FERNANDO	Consigliere	X	
9.	GAIONI MARCO	Consigliere	X	
10.	BENEDETTI ERMANNO	Consigliere	X	
11.	ANDREOLI ANDREA	Consigliere	X	
12.	FRANCHINI GIULIA	Consigliere	X	
13.	BASILE MARCO	Consigliere		X
Totale			12	1

Assiste il Vice Segretario Comunale Dott.ssa **VENTURINI NADIA**, la quale provvede alla redazione del presente verbale.

Riscontrata la validità della seduta dal numero degli intervenuti, la signora **TALLON CINZIA**, nella sua qualità di Presidente del Consiglio Comunale, assume la presidenza, dichiara aperta la seduta stessa ed invita il Consiglio a deliberare sull'argomento di cui all'oggetto sopra indicato.

N. 43/C.C. del 17/12/2025

OGGETTO: Integrazione del Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari - P.A.V. - e contestuale aggiornamento del D.U.P. per il triennio 2026-2028 con elenco dei beni oggetto di alienazione e valorizzazione

Uditi gli interventi dei partecipanti al Consiglio Comunale di seguito riportati:

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Passiamo quindi al punto n. 5: "Integrazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari – P.A.V. e contestuale aggiornamento del D.U.P. per il triennio 2026-2028 con elenco dei beni oggetto di alienazione e valorizzazione. Cedo la parola all'assessore Campanardi per l'esposizione.

ASSESSORE CAMPANARDI

Non volevo ulteriormente chiedere la parola, però vorrei specificare, visto che magari nell'enfasi oratoria di prima mi è sfuggito qualcosa. Vorrei specificare, per cui lo dico al microfono, così tutti sentono. Io non ho inteso che i consiglieri di minoranza abbiano mandato letterine di Babbo Natale per fermare l'area pattinodromo. Se ho detto così, me ne dispiace, ma non intendevo rivolgervi voi. Sicuramente qualcuno le mandate, ma non sto dicendo che siano stati i consiglieri di minoranza. Scusate, ma ci tenevo a specificarlo. Se nell'enfasi mi è uscito, non era questo che intendevo. Premesso che è intenzione dell'Amministrazione Comunale di Toscolano Maderno procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare dell'Ente, rendendo questo passaggio più trasparente possibile e quindi consultabile da tutti. Cerco quindi di semplificare il più possibile il ragionamento relativamente al solito Piano delle alienazioni, che comprende tutti i beni che si trovano da anni all'interno di quel prospetto come, ad esempio, il Parco del Serraglio – anche se al riguardo è importante dire che non è un bene alienabile o quelli recentemente inseriti – come il Parco pedonale in Via Bezzuglio, l'area di parcheggio in Via Vigole o l'area verde in Via Paolo Veronese. Peraltro nella delibera è richiamato anche un mero errore materiale dovuto al riporto errato dell'area, che andiamo a sistemare con questo passaggio consiliare. Siamo andati ad inserire tutte le aree oggetto di ricavo per affitto, da parte del Comune, che vengono inserite nelle valorizzazioni. Specifico che si tratta di valorizzazioni, per cui non è nostra intenzione procedere a nessun tipo di alienazione. Ad esempio, all'interno di questa tabella, i vari chioschi sul nostro territorio, i campi da tennis e la Caserma dei Carabinieri, solo per citarne alcuni. Non c'è questa sera, ma desidero ringraziare il Segretario, Dr. Serafini, il quale ha voluto fortemente che portassimo subito, quindi senza aspettare ulteriori step, questa delibera, al cui interno ci sono alcune sfide che avremo nel prossimo futuro, ad esempio l'area Sporting, che speriamo, già nel bando che uscirà nei primi dell'anno prossimo, possa dare linfa vitale anche per tutta quell'area. Specifico, anche perché è un po' atipico che questa delibera venga portata in questo momento, però per noi era fondamentale non aspettare ulteriori step e non aspettare ulteriori mesi, per cui procediamo, già in questa fase, con questo passaggio. Crediamo peraltro – permettetemi di dirlo – che questo sia anche un buon servizio alla nostra cittadinanza, che con contezza può sapere anche quali aree sono interessate da introito da parte del Comune. Grazie!

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Cedo la parola al consigliere Benedetti.

CONSIGLIERE BENEDETTI

Sta bene l'introduzione delle aree che portano ad una valorizzazione per far comprendere anche qual è il patrimonio comunale e cosa ne derivi all'Ente Pubblico da questo riepilogo, che consente di comprendere cosa si possa ricavare da tutte le proprietà comunali. Noi siamo contrari a questo Piano delle alienazioni perché contiene alcuni beni immobili, di cui si esprime quindi la volontà di alienare, che avevamo già evidenziato in uno scorso Consiglio Comunale e che vedo ancora riportati. Io adesso mi riferisco soprattutto a due immobili: uno è l'ingresso sulla Via Statale di Toscolano, a Villa Hosak, che in realtà è l'ingresso al Parco Bernini, il secondo ingresso a Parco Bernini, lato sinistro rispetto a quello esistente. Non crediamo che vi sia alcuna utilità pubblica o, meglio, che i 6.300 euro servano al Comune per poter e dover togliere questo secondo accesso al Parco Bernini, che tra l'altro è collocato proprio all'ingresso della rampa pedonale, che può servire ai disabili per accedere a questo parco. L'alienazione di questo ingresso non è necessaria; era possibile, del resto, anche a garantire l'accesso a Villa Hosak, garantendo un diritto di passaggio sulla proprietà comunale, ma non vendere a Villa Hosak un terreno pubblico prospiciente ad un Parco Pubblico. Questa è una cosa essenziale. L'altra area, rispetto alla quale non siamo assolutamente d'accordo – già avevo manifestato questa idea –, è un'area verde lungo Via Promontorio. Via Promontorio, scendendo, ha

alla sua destra alcune aree a prato verde, che non sono pubbliche e che rendono anche piacevole il percorso di questa strada. Se un proprietario prospiciente a queste aree ha manifestato la richiesta di acquisire l'area davanti alla propria proprietà, in quanto vedo che questa volontà di alienazione deriva da una richiesta protocollata presso il Comune, per cui penso di poter presupporre da chi è stata fatta. Non vedo quindi perché, anche lì, interrompere questa continuità di aree verdi, a lato di Via Promontorio, abbia un'utilità pubblica, se non invece quella di procurare un'utilità ad un privato, che per 4.800 euro allargherebbe il proprio giardino, oltretutto perdendo la possibilità per il Comune di realizzare alcun marciapiede sul lato destro di Via Promontorio, in quanto la cessione arriverebbe fino al cordolo della sede stradale.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere, mi perdoni, ma di tutto questo si era già discusso in un precedente, come ha ricordato e non è esattamente l'ordine del giorno.

CONSIGLIERE BENEDETTI

È all'ordine del giorno perché nel Piano delle alienazioni è prevista questa cessione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Quella alienazione è già stata discussa in un precedente Consiglio Comunale, quindi ripetere tutto l'iter di discussione di un punto già discusso, lo trovo un po' ridondante. Le chiedo se possiamo restare aderenti a ciò che è il punto dell'ordine del giorno. Grazie!

CONSIGLIERE BENEDETTI

Per restare e per ribadire l'ordine del giorno, in quest'area leggo che l'immobile verrà nuovamente messo a bando, essendo andato deserto il precedente bando d'asta, di cui al verbale protocollo numero... mi chiedo e chiedo quindi a voi il motivo per cui è andato deserto e se verrà riproposto a bando ancora con lo stesso prezzo o verrà magari anche diminuito, come spero proprio non accada.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Lascio la parola per la replica al Vicesindaco Goi.

ASSESSORE GOI

Per quanto riguarda l'eventuale rimessa a bando, non abbiamo alcuna premura e non abbiamo alcuna fretta. Secondo me è invece più grave il fatto che lei continui a ripetere che l'Amministrazione, anziché curarsi dell'interesse pubblico, tende ad andare a voler privilegiare dei privati. Questa è una cosa veramente grave, a mio avviso. È una cosa che rimane detta, scritta, verbalizzata e contro la quale ognuno farà le opportune considerazioni. Non è però la prima volta che lo fa. Voi amavate tanto definire disgustose illazioni di questo tipo e io le restituisco il fatto che lei dice cose disgustose contro il senso morale e il buon senso di questa Amministrazione Comunale. È grave ciò che lei dice. Continuo a ribadire che non c'è alcuna intenzione di privilegiare nessuno. Il fatto che privati mandassero interessanti per l'acquisizione di aree pubbliche, che voi stessi avevate previsto di mettere a bando di alienazione, non è una cosa nuova. Ribadisco che lei ha la sfortuna di avere davanti una persona che, per sua sfortuna, stava dall'altra parte della scrivania ed ha vent'anni di esperienza, quindi di lettere di interessamento per l'eventuale vendita di aree private ne sono sempre arrivate e anche durante la vostra Amministrazione l'Ufficio preposto aveva ricevuto indicazione di procedere in tal senso. Non ci siamo quindi mai permessi, non l'ha mai fatto l'assessore Campanardi, allora consigliere e non lo sto facendo io, di darvi dei disonesti e di dire, come lei invece fa in questo momento, che noi privilegiamo i privati, perché lei questo ha detto e questo equivale ad essere disonesti, nella sua accezione. Per quanto riguarda Villa Hosak, anche questa cosa mi stupisce, in quanto veramente lei mente sapendo di mentire. Questo mi permetto di dirlo, in quanto Villa Hosak e le interlocuzioni per l'acquisizione di quello scampolo di terreno, che adesso lei ha presentato come se fosse un'autostrada di ingresso al Parco, dove centinaia di persone passano e potrebbero arrivare con grande agilità, è iniziata con l'allora Responsabile dei Lavori Pubblici, architetto Peruzzi, ed è stata concordata ed avviata la procedura per alienarlo in soluzione diretta a Villa Hosak prima della nostra elezione. Quindi veramente... No, non mi sbaglio. Non mi sbaglio assolutamente. Detto ciò, quello non è l'ingresso principale del Parco, in quanto l'opera che avete progettato e ristrutturato non lo prevede come ingresso principale. È uno scampolo di terreno che insiste su un cancello privato ed una porzione di parcheggio privato di un condominio. Non trovo il senso di andare ad espropriare a un condominio o di avviare percorsi burocratici che durino degli anni per uno scampolo di terreno, quando cinque metri più in là c'è un cancello carraio di tutto rispetto e ce n'è uno anche dall'altra parte del paese.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Tranquillo, consigliere Benedetti, posso immaginare. Lascio verbalizzare che il consigliere Franchini ha dovuto lasciare l'aula per motivi professionali. Da qui vi è stato svelato il perché abbiamo anticipato il punto

cinque, in quanto il consigliere e il Sindaco stesso ci tenevano a che l'analisi potesse avvenire. La parola al consigliere Benedetti per la replica.

CONSIGLIERE BENEDETTI

Io non ho accusato nessuno, semplicemente ho chiesto e faccio una valutazione mia, ossia non so se l'utilità di questo bene corrisponda ai 4.800 euro che possono derivare al Comune, cioè la possibilità di realizzare un marciapiede. Sto parlando di una cosa specifica, non sto parlando di una cosa strana. La possibilità, in questo caso, di realizzare un marciapiede a lato di Via Promontorio, per me vale molto di più di 4.800 euro. Questo dico. Per me il Comune sbaglia a cedere quest'area, in quanto ne deriverà un danno all'utilità pubblica. È questo, quindi non c'è nessuna... Certo! Si privilegia l'acquisizione a un giardino e a un privato a scapito dell'utilità pubblica, in quanto probabilmente il privato farà la sua recinzione fino al limite della strada e il Comune si ritrova privato della possibilità, in futuro, di fare un marciapiede e di avere la continuità di questa area verde a lato di una carreggiata. Questo è. Si tratta di dati di fatto e non di accuse sulla intenzione o sull'onestà. Per quanto riguarda Villa Hosak o, meglio, il Parco Bernini, qui non si tratta di espropriare nessuno perché l'area è di proprietà comunale. Stiamo parlando del contrario, in quanto è il Comune ad essere proprietario dell'area e cederà, a quanto pare, quest'area al privato. Il privato se ne era appropriato in passato senza averne titolo. Di questo mi ero accorto personalmente, quindi lo rivendico come cosa che era da sistemare e avevo dato indicazione al Responsabile del Servizio di fare in modo che Villa Hosak potesse, come ho detto prima, transitare lo stesso su quell'area, concedendo magari il diritto di passaggio – questo sì –, ma non di togliere la possibilità al pubblico di entrare al Parco Bernini anche attraverso questo passaggio. Nel progetto ciò non era previsto proprio perché questo accordo ancora non si era formalizzato. Non ho mai dato indicazione – se lei ha un qualche carteggio in questo senso, lo tiri fuori – di alienare alcunché a Villa Hosak. Mi ero premurato addirittura di fare in modo che ci fosse il cancello orientato per far sì che potesse entrare sia il privato, nel proprio parcheggio che il pubblico, nel Parco pubblico. Ho quindi detto che in questo Piano di alienazioni ci sono due beni da alienare. Ho poi fatto una domanda riguardo al perché sia andato deserto il bando e cosa si intenda fare. Se volete darmi una risposta...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Sul perché sia andato deserto non lo so, però prima il Vicesindaco ha risposto sulla seconda parte della domanda. Io ho inteso che la risposta sia stata: *“Non vi è fretta di ripresentare il bando sulle motivazioni”*. Non so se qualcuno sia in possesso di motivazioni sul perché sia andato deserto. Io non lo so, per cui chiedo alla Giunta. Pongo ai voti il punto n. 5. Il Consiglio approva a maggioranza, con 9 voti favorevoli e 2 voti contrari. Ciò per effetto del fatto che il consigliere Franchini ha lasciato e quindi viene a mancare la conta. Pongo ai voti l'immediata eseguibilità della delibera. Il Consiglio approva a maggioranza, con 9 voti favorevoli e 2 voti contrari.

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATA la deliberazione di Consiglio Comunale n. 27 del 29/09/2025 avente ad oggetto “Documento Unico di Programmazione (DUP) - Periodo 2026/2030 - Discussione e conseguente deliberazione (art. 170, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000)” contenente il Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni 2026-2028;

RICHIAMATA, inoltre, la deliberazione di Consiglio Comunale, in data odierna, con la quale si approva unitamente al Bilancio di Previsione 2026/2028, la nota di aggiornamento del DUP 2026/2030;

PREMESSO che l'Amministrazione comunale di Toscolano Maderno intende procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare dell'Ente, perseguibile anche attraverso l'individuazione di singoli beni immobili, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di dismissione;

VISTO l'art. 58 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112 convertito in legge 6 agosto 2008, n. 133 recante “Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria”, pubblicato sulla G.U. il 25 giugno 2008, n. 147, recante la “Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni ed altri enti locali”, nel testo così come modificato dalla legge di conversione 6 agosto 2008, n. 133 e, successivamente, così sostituito dall'art. 33-bis, comma 7, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, come modificato dall'art. 27, comma 1, del decreto legge 6

dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, il quale testualmente recita:

"1. Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali, nonché di società o Enti a totale partecipazione dei predetti enti, ciascuno di essi, con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione nel quale, previa intesa, sono inseriti immobili di proprietà dello Stato individuati dal Ministero dell'economia e delle finanze - Agenzia del demanio tra quelli che insistono nel relativo territorio.

2. L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico-ambientale...".

TENUTO CONTO che l'inclusione dei beni nel suddetto piano delle alienazioni e valorizzazioni, ivi inclusi i beni di proprietà dello Stato, individuati dal Ministero dell'economia e delle finanze, comporta:

- a) la classificazione del bene come patrimonio disponibile decorsi 30 giorni dall'adozione del piano in assenza di osservazioni, da parte dell'ente competente;
- b) effetto dichiarativo della proprietà, qualora non siano presenti precedenti trascrizioni;
- c) effetto sostitutivo dell'iscrizione del bene in catasto;
- d) gli effetti previsti dall'articolo 2644 del C.C.

Gli uffici competenti provvedono, se necessario, alle conseguenti attività di registrazione, trascrizione e voltura; contro l'iscrizione del bene negli elenchi di cui al comma 1, è ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione, fatti salvi gli altri rimedi di legge;

CONSIDERATO che detto articolo prevede per i Comuni la facoltà di effettuare la ricognizione del patrimonio immobiliare non strumentale all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, e che pertanto si è proceduto ad elaborare un elenco degli immobili di proprietà comunale e delle aree comunali suscettibili di alienazione o valorizzazione;

ATTESO che i beni dell'ente inclusi nel piano delle alienazioni e delle valorizzazioni del patrimonio immobiliare previsto dal comma 1° dell'articolo 58 del decreto legge n. 112/2008 possono essere:

- ♦ Venduti, tramite asta pubblica o con le modalità di cui all'art.5 del regolamento per l'alienazione dei beni mobili comunali;
- ♦ concessi o locati a privati, a titolo oneroso, per un periodo non superiore a cinquanta anni, ai fini della riqualificazione e riconversione dei medesimi beni tramite interventi di recupero, restauro, ristrutturazione, anche con l'introduzione di nuove destinazioni d'uso finalizzate allo svolgimento di attività economiche o attività di servizio per i cittadini;
- ♦ affidati in concessione a terzi ai sensi del DLgs 36/2023;
- ♦ conferiti a fondi comuni di investimento immobiliare, anche appositamente costituiti ai sensi dell'articolo 4 e seguenti del decreto legge 25 settembre 2001, n. 351 convertito, con modificazioni, dalla legge 23 novembre 2001, n. 410;

ATTESO inoltre che l'Amministrazione comunale intende procedere all' integrazione del PAV 2026/2028 di beni immobili di proprietà dell'Ente, come individuato nella scheda Allegato A - Beni oggetto di alienazione e valorizzazione;

DATO ATTO inoltre che per mero errore materiale negli allegati C1 e C2 alla deliberazione di Consiglio Comunale n.9 del 14/04/2025 è stato riportato, nelle tavole di variante, un perimetro errato dell'area oggetto di variante, difforme quindi da quanto correttamente indicato nella perizia di stima dell'area prot. 7854/2023 per l'alienazione del terreno in via Paolo Veronese identificato alla sez. TOS fg.25 part. 12681/parte sub.1, anch'essa citata nella Delibera di Consiglio n.9/2025;

VISTI gli allegati C1-C2 e C1 rettificati e C2 rettificato;

DATO ATTO che il terreno suddetto è stato inserito nel bando d'asta pubblica prot. n. 26155 del 16/10/2025 per le alienazioni e aggiudicato in via provvisoria con verbale prot. n. 29355 del 18/11/2025 approvato con determinazione n. 753 del 24/11/2025;

VISTA la Legge Regionale n. 12/2005 art.95 bis con la quale la Regione Lombardia ha disciplinato l'equivalenza della deliberazione del Consiglio Comunale di approvazione del Piano delle Alienazioni quale variante allo strumento urbanistico generale, ai sensi dell'art. 25 della Legge 28 febbraio 1985 n. 47 e ha stabilito i casi di esclusione dalla valutazione ambientale strategica;

DATO ATTO che ai sensi dell'art. 95 bis comma 4 della sopra citata Legge, le varianti urbanistiche che determinano l'uso di piccole aree a livello locale, ovvero modifiche minori del Piano dei servizi e del Piano delle Regole non sono soggette a valutazione ambientale strategica;

VISTO l'art. 8.1 del Piano dei Servizi del PGT – variante generale 2022, secondo cui l'esecutività della variante urbanistica apportata avverrà solo all'atto della formale cessione del bene, in assenza della quale rimarrà esecutiva la destinazione d'uso prevista dal Piano;

ACQUISITI i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile dell'atto resi dai competenti Responsabili di area ai sensi dell'art. 49 – comma 1° – del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

RILEVATO che il Consigliere Franchini partecipa alla discussione ma lascia la seduta alle ore 20:34 senza votare per motivi di lavoro;

CON VOTI favorevoli n° 9 (nove), contrari n° 2 (due: Benedetti, Andreoli) e nessun astenuto, resi da n° 11 (undici) Consiglieri Comunali presenti e votanti in forma palese per alzata di mano, e quindi proclamati dal Presidente,

DELIBERA

- 1) di modificare il Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni immobiliari 2026-2028 allegato al DUP 2026/2030, per le motivazioni esposte in premessa alle quali integralmente si rimanda, redatto ai sensi dell'art. 58 del D.L. n. 112/2008 convertito in legge n. 133/2008, approvando le modifiche contenute nell' allegato A *-Beni oggetto di alienazione e valorizzazione*, quale parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;
- 2) di modificare conseguentemente la nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione per il periodo 2026–2030 inserendo nel piano delle alienazioni e valorizzazioni l'allegato A rettificato;
- 3) di prendere atto che tale documento ha rilevanza programmatoria e di indirizzo dell'azione amministrativa e gestionale per l'approvazione del bilancio di previsione 2026-2028;
- 4) di dare atto dell'errore materiale negli allegati C1 e C2 alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 9 del 14/04/2025 recante "Integrazione del Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni immobiliari - P.A.V. e del contestuale aggiornamento del Documento Unico di Programmazione - D.U.P. per il triennio 2025-2027";
- 5) di dare atto che il presente provvedimento comporta per alcune aree, per cui è stata individuata nell'allegato A la destinazione urbanistica di variante, la necessità di variante allo strumento urbanistico generale, secondo le procedure semplificate stabilite dalla Legge Regionale n.12/2005 art.95 bis;
- 6) di dare altresì atto che le varianti urbanistiche in oggetto determinano l'uso di piccole aree a livello locale, e modifiche minori del Piano dei servizi e del Piano delle Regole e pertanto non sono soggette a valutazione ambientale strategica;

- 7) di precisare che, ai sensi del comma 3 del suddetto art. 58 D.L. n. 112/2008, l'elenco di cui al *comma 1, da pubblicare mediante le forme previste per il comune*, ha effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e produce gli effetti previsti dall'articolo 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto”;
- 8) di precisare altresì, che, a tenore del comma 4 del medesimo art. 58 D.L. n. 112/2008, gli uffici competenti provvedono alle conseguenti attività di registrazione, trascrizione e voltura;
- 9) di demandare al Responsabile dell'Ufficio Patrimonio Dott. Francesco Sandri l'attuazione dei provvedimenti conseguenti alla presente deliberazione consiliare per la predisposizione delle procedure necessarie per l'alienazione e valorizzazione dei beni previsti nell' allegato A;
- 10) di trasmettere il piano alla Sovrintendenza Paesaggistica e archeologica ai fini dell'espressione prevista dal predetto art.33 bis del DL 6 luglio 2011 n. 98 convertito con modificazioni dalla legge 15 luglio 2011 n. 111;
- 11) di dare atto che, ai sensi della legge 241/1990, qualunque soggetto ritenga il presente atto amministrativo illegittimo e venga dallo stesso direttamente leso, può proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, sezione distaccata di Brescia, al quale è possibile presentare i propri rilievi in ordine alla legittimità del presente atto, entro e non oltre 60 giorni dall'ultimo di pubblicazione all'Albo Pretorio o, in alternativa, entro 120 giorni al Capo dello Stato ai sensi dell'art.9 del D.P.R. 24 novembre 1971, n.1199.

Successivamente, il Consiglio Comunale, stante l'urgenza di procedere al fine di procedere rapidamente all'attuazione degli adempimenti conseguenti all'approvazione dell'integrazione del PAV, con voti favorevoli n° 9 (nove), contrari n° 2 (due: Benedetti, Andreoli) e nessun astenuto, resi da n° 11 (undici) Consiglieri Comunali presenti e votanti in forma palese per alzata di mano, e quindi proclamati dal Presidente,

Delibera

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile a sensi dell'art. 134 – 4° comma – del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 “Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali”.

Il Vice Segretario Comunale
(Dott.ssa VENTURINI NADIA)

Il Presidente
(TALLON CINZIA)

(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. n. 82/2005 e norme collegate)